

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Concordato preventivo: risolto il contrasto sulla falcidiabilità dell'IVA

Con la *sentenza n. 26988 del 2016* le Sezioni Unite della Cassazione hanno dato risposta al quesito se la previsione dell'infalciabilità del credito IVA, di cui all'*art. 182-ter l.fall.*, trovi applicazione solo nell'ipotesi di proposta di concordato accompagnata da una transazione fiscale, fattispecie alla quale la norma fa espresso riferimento, ovvero anche nell'ipotesi di concordato preventivo proposto senza fare ricorso al detto istituto.

Genitore non coniugato viola gli obblighi economici a favore dei figli: quale norma si applica?

Non rientra nella fattispecie penale di violazione degli obblighi di natura economica verso i figli la condotta del genitore inadempiente nei confronti dell'ex-convivente. In tale ipotesi può semmai applicarsi la più generale disciplina contenuta nel codice penale che incrimina la violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Le dichiarazioni di successione diventano telematiche

Sulla base del *provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 dicembre 2016*, dal 23 gennaio 2017 è possibile presentare per via telematica le dichiarazioni di successioni attraverso l'apposito software reso disponibile sul sito dell'Agenzia. Fino al 31 gennaio 2017, le dichiarazioni potranno essere trasmesse sia per via telematica sia tramite la tradizionale modalità cartacea, ma dal 1° gennaio 2018 saranno solo digitali.

L'amministratore di sostegno della persona offesa non è ammesso al procedimento di

Osservatorio parlamentare



Ferrovie turistiche in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico

Atto Camera: 1178
Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico.
Iter 25 gennaio 2016:
Approvato il 24 gennaio 2017. Trasmesso al Senato.

Lotta contro la corruzione nel settore privato

Atto del Governo: 365
Schema di decreto legislativo recante attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato
Iter: Parere espresso
Trasmissione: Trasmesso ai sensi dell' articolo 19 della legge 12 agosto 2016, n. 170
Annuncio all'Assemblea: 19 dicembre 2016
Assegnazione ed esito:
Il Giustizia (Assegnato il 16 dicembre 2016 - Termine il 25 gennaio 2017)
(favorevole con osservazione - 24 gennaio 2017)
XIV Politiche dell'Unione Europea (Assegnato il 16

archiviazione

Con la sentenza n. 2661 del 2017 la II Sezione della Suprema Corte ha chiarito che, prevedendo l'art. 409 c.p.p. esclusivamente l'avviso alla persona offesa, e tenendo conto che per i casi di nomina dell'amministratore di sostegno i destinatari del provvedimento del giudice tutelare mantengono la propria capacità di agire anche con riferimento alla partecipazione ad un eventuale procedimento penale, deve escludersi che il provvedimento di archiviazione possa dirsi nullo per violazione del contraddittorio nelle ipotesi di mancata notifica, al suddetto amministratore, dell'avviso di fissazione dell'udienza camerale di opposizione, tanto più per i casi in cui la persona offesa risulti assistita da difensore di fiducia.

Quale il termine per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio?

Rispetto ai provvedimenti adottati anteriormente all'attuale versione dell'art. 21-nonies, Legge n. 241/1990, il termine massimo dei diciotto mesi per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio non può che cominciare a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova disposizione e salva, comunque, l'operatività del "termine ragionevole" già previsto dall'originaria versione dell'art. 21-nonies, Legge n. 241/1990 (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 19 gennaio 2017, n. 250).

News dal Legislatore

Di interesse generale

D.Lgs. 19 gennaio 2017, n. 3 (G.U. 19 gennaio 2017, n. 15)

Attuazione della direttiva 2014/104/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione europea.

D.M. 29 dicembre 2016 (Pubblicato nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Riforma del bonus elettrico.

D.M. 22 dicembre 2016 (G.U. 20 gennaio 2017, n. 16. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Revisione del decreto 21 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

D.M. 7 dicembre 2016 (Gazz. Uff. 24 gennaio 2017, n. 19. Emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

Approvazione delle Linee guida, predisposte dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili.

Focus prassi

Nota 23 gennaio 2017, n. 454 (Emanata congiuntamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)

Art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151. Chiarimenti operativi.

dicembre 2016 ai sensi ex art.126,co.2 - Termine il 25 gennaio 2017)
(favorevole - 24 gennaio 2017)

Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile

Atto Senato n. 2068
Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale e coordinamento della protezione civile .
Iter: 25 gennaio 2017
Esame in assemblea.

Cyberbullismo

Atto Senato n. 1261-B
Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo (approvato dal Senato in data 20 maggio 2015)
Iter 25 gennaio 2017:
Esame in assemblea

Truffa e circonvenzione di persona incapace commessi in danno di persone ultrasessantacinquenni

Atto Camera: 4130
Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, concernenti i delitti di truffa e di circonvenzione di persona incapace commessi in danno di persone ultrasessantacinquenni.
Iter 25 gennaio 2017
Esame in commissione

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. II, 23 gennaio 2017, n. 1649

SUCCESSIONE. Testamento

In tema di successioni, il testamento, olografo o pubblico che sia, non deve necessariamente contenere, a pena di nullità, le indicazioni catastali e di configurazione degli immobili cui si riferisce, essendo invece sufficiente, per la validità dell'atto, che questi siano comunque identificabili senza possibilità di confusione, salva la necessità, che peraltro non attiene ad un requisito di regolarità e validità del testamento, che gli eredi, in sede di denuncia di successione e di trascrizione del testamento medesimo, provvedano essi ad indicare specificamente gli immobili predetti, menzionandone dati catastali, confini e quant'altro all'uopo utile.

Cass. civ., Sez. I, 20 gennaio 2017, n. 1584

CONTRATTI BANCARI - INTERESSI

Nei rapporti bancari in conto corrente, una volta che sia stata esclusa la validità, per mancanza dei requisiti di legge, della pattuizione di interessi ultralegali a carico del correntista, la banca ha l'onere di produrre gli estratti a partire dall'apertura del conto. Quest'ultima non può sottrarsi all'assolvimento di tale onere invocando l'insussistenza dell'obbligo di conservare le scritture contabili oltre dieci anni, perché non si può confondere l'onere di conservazione della documentazione contabile con quello di prova del proprio credito. Tale principio trova applicazione anche nel caso in cui si controverta dell'addebito di interessi anatocistici non dovuti.

Cass. civ., Sez. Unite, 19 gennaio 2017, n. 1310

COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE - MINORI AGLI EFFETTI CIVILI

Ai fini del riparto della giurisdizione e dell'individuazione della legge applicabile, i provvedimenti in materia di minori devono essere valutati in relazione alla funzione svolta. Ne deriva che quelli che, pur incidendo sulla potestà dei genitori, perseguono una finalità di protezione del minore, rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 della legge n. 218 del 1995, il quale rinvia alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 e, nel caso di minore con doppia cittadinanza, non può applicarsi l'art. 4 della Convenzione, che stabilisce la prevalenza delle misure adottate dal giudice dello Stato di cui il minore è cittadino su quelle adottate nel luogo di residenza abituale. Deve, dunque, ritenersi sussistere la giurisdizione dello Stato che presenti col minore il collegamento più stretto, che va individuato con lo Stato in cui il minore ha la residenza abituale.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. Unite, 23 gennaio 2017, n. 1641

FALLIMENTO. Curatore

Nel sistema delineato dalla legge fallimentare, la legittimazione del curatore ad agire in rappresentanza dei creditori è limitata alle azioni c.d. di massa finalizzate, cioè, alla ricostituzione del patrimonio del debitore nella sua funzione di garanzia generica ed aventi carattere indistinto quanto ai possibili beneficiari del loro esito positivo.

Cass. civ., Sez. I, 18 gennaio 2017, n. 1156

FALLIMENTO. Società

Il ricorso per la dichiarazione di fallimento della società cancellata dal registro delle imprese, deve ritenersi validamente notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge fallimentare, nel testo

novellato dal D.L. n. 179 del 2012, all'indirizzo di posta elettronica certificata della società stessa, in precedenza comunicato al predetto registro.

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 12 gennaio 2017, n. 637

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Iscrizione a ruolo. Riscossione delle imposte

In riferimento alla riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo di entrate di natura non tributaria, qualora il debitore abbia impugnato la cartella di pagamento, emessa dall'Agente della riscossione, per motivi che attengono ai vizi della cartella medesima, compreso il vizio di motivazione, l'impugnazione deve essere rivolta nei confronti dell'Agente della riscossione, il quale, ove assuma che il vizio sia imputabile all'ente impositore, può estendere il giudizio a quest'ultimo.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 24 gennaio 2017, n. 1744

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento (impugnazione)

Il licenziamento intimato oralmente è radicalmente inefficace, per inosservanza dell'onere della forma scritta, imposto dall'art. 2 della legge 15 luglio 1966, n. 604, come novellato dall'art. 2 della legge 11 maggio 1990, n. 108. Come tale è inidoneo a risolvere il rapporto di lavoro. Ne consegue che la radicale inefficacia del licenziamento orale prescinde dalla natura stessa del recesso, trovando applicazione l'ordinario regime risarcitorio, con obbligo di corrispondere, trattandosi di rapporto di lavoro in atto, le retribuzioni non percepite a causa dell'inadempimento datoriale.

Cass. civ., Sez. lavoro, 23 gennaio 2017, n. 1698

PREVIDENZA SOCIALE. Contributi - SUCCESSIONE

In tema di riscossione dei crediti, la cartella di pagamento con la quale l'ente previdenziale fa valere un credito contributivo non è un atto esecutivo ma preannuncia l'esercizio dell'azione esecutiva ed è, pertanto, parificabile al precetto. Ne consegue che la sua notificazione all'erede in pendenza della procedura di liquidazione dell'eredità con beneficio d'inventario non cade nel divieto previsto dall'art. 506 c.c. che vieta le procedure esecutive dopo la pubblicazione prescritta dall'art. 498, comma 3, c.c.

Cass. civ., Sez. lavoro, 20 gennaio 2017, n. 1552

LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro a termine

In tema di contratto di lavoro a termine, la mera inerzia del lavoratore dopo la scadenza del contratto medesimo è di per sé insufficiente a far considerare sussistente una risoluzione del rapporto per mutuo consenso in quanto, affinché possa configurarsi una tale risoluzione, è necessario che sia accertata, sulla base del lasso di tempo trascorso dopo la conclusione dell'ultimo contratto a termine, nonché del comportamento tenuto dalle parti e di eventuali circostanze significative, una chiara e certa comune volontà delle parti medesime di porre definitivamente fine ad ogni rapporto lavorativo e la valutazione del significato e della portata del complesso di tali elementi di fatto compete al giudice di merito, le cui conclusioni non sono censurabili in sede di legittimità se non sussistano vizi logici o errori di diritto.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. V, ud. 28 novembre 2016 - dep. 24 gennaio 2017, n. 3439

STAMPA. Reati commessi a mezzo stampa. Diffamazione

In merito all'imputazione per il reato di diffamazione a mezzo stampa, l'esercizio del diritto di cronaca comprende, tra i requisiti fondanti l'esposizione di un fatto vero, laddove l'attribuzione ad altri di un fatto falso non può certamente reputarsi scriminabile, anche in presenza di interesse pubblico alla notizia, fatti salvi i casi in cui la scriminante sia destinata a produrre effetto per ragioni attinenti all'atteggiamento psicologico del colpevole. Il requisito della verità del fatto vale anche per la configurazione della diversa scriminante del diritto di critica giornalistica la quale, sebbene con contorni aperti alla prospettazione di una valutazione soggettiva e in quanto tale incoercibile entro un parametro oggettivamente enucleabile, non può disancorarsi del tutto dal fatto da cui prende le mosse e dal dovere di rappresentare questo in termini di verità obiettivamente verificabile.

Cass. pen., Sez. VI, ud. 28 dicembre 2016 - dep. 23 gennaio 2017, n. 3058

MISURE CAUTELARI PERSONALI. Presupposti ed esigenze cautelari e criteri di scelta

In tema di misure cautelari, con riferimento alle esigenze cautelari, il requisito della "attualità" del pericolo di recidiva è distinto da quello della "concretezza", poiché, mentre questo è legato alla capacità a delinquere del reo, il primo si connette alla presenza di occasioni prossime di reato, la cui sussistenza, anche se desumibile dai medesimi indici rivelatori (specifiche modalità e circostanze del fatto e personalità dell'indagato o imputato), deve essere autonomamente e separatamente valutata rispetto a quella dell'altro elemento. La valutazione dell'"attualità", quindi, pur dovendo muovere da elementi concreti ed essere effettuata autonomamente dall'analisi relativa alla concretezza, non richiede necessariamente il ricorso a dati conoscitivi diversi da quelli utilizzati per verificare la sussistenza di quest'ultima.

Cass. pen., Sez. II, ud. 9 novembre 2016 - dep. 19 gennaio 2017, n. 2656

PRESCRIZIONE PENALE - REVISIONE PENALE

Poiché la revisione è un mezzo, ancorché straordinario, di impugnazione, anche per esso vale il principio di tassatività di cui all'art. 568, comma 1, c.p.p. Ne consegue che, riguardando l'art. 629 c.p.p. soltanto le sentenze di condanna e tenuto conto delle complessive disposizioni che disciplinano l'istituto della revisione, le sentenze che dichiarano la prescrizione non sono assoggettabili a revisione, e ciò anche quando la corte di appello o la corte di cassazione, nel dichiarare il reato estinto per prescrizione, abbia confermato le statuizioni civili della precedente sentenza, giacché anche in tal caso non si ha una condanna penale.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. V, 19 gennaio 2017, n. 250

ATTI AMMINISTRATIVI. Annullamento d'ufficio o revoca dell'atto amministrativo

Rispetto ai provvedimenti adottati anteriormente all'attuale versione dell'art. 21-nonies legge n. 241 del 1990, il termine massimo dei diciotto mesi per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio non può che cominciare a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova disposizione e salva, comunque, l'operatività del "termine ragionevole" già previsto dall'originaria versione dell'art. 21-nonies legge n. 241 del 1990.

Cons. Stato, Sez. III, 18 gennaio 2017, n. 209

CONCORSO. Ammissione con riserva

L'ammissione con riserva, anche quando il concorrente abbia superato le prove e risulti vincitore del concorso, è un provvedimento cautelare che non fa venir meno l'interesse alla definizione del ricorso nel merito, poiché tale ammissione è, appunto, subordinata alla verifica della fondatezza delle sue ragioni e, cioè, con riserva di accertarne la definitiva fondatezza nel merito, senza, però, pregiudicare nel frattempo la sua legittima aspirazione a sostenere le prove, aspirazione che

sarebbe irrimediabilmente frustrata se la sentenza a lui favorevole sopraggiungesse all'esaurimento della procedura concorsuale e fosse quindi, a quel punto, inutiliter data, vanificando l'effettività della tutela giurisdizionale.

Focus Giurisprudenza UE

Corte di giustizia U.E., Sez. VII, 19 gennaio 2017, n. 344/15

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (I.V.A.)

L'art. 13, par. 1, secondo comma, della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, deve essere interpretato nel senso che, in una situazione come quella oggetto del procedimento principale, un ente di diritto pubblico che esercita un'attività consistente nell'offrire accesso a una strada dietro pagamento di un pedaggio non deve essere considerato in concorrenza con gli operatori privati che riscuotono pedaggi su altre strade a pedaggio sulla base di un contratto con l'ente di diritto pubblico interessato in forza di disposizioni legislative nazionali.

Corte di giustizia U.E., Sez. IV, 19 gennaio 2017, n. 282/15

ALIMENTI E BEVANDE

Gli artt. 6 e 7 del regolamento (CE) n. 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, ostano a una normativa nazionale che vieta di produrre, trattare o immettere in commercio qualsiasi integratore alimentare contenente amminoacidi, salva deroga accordata da un'autorità nazionale che dispone al riguardo di un potere discrezionale, quando tale normativa si fonda su un'analisi del rischio che riguarda solo taluni amminoacidi, ciò che spetta al giudice del rinvio verificare. In ogni caso, tali articoli devono essere interpretati nel senso che ostano a una siffatta normativa nazionale quando essa prevede che le deroghe al divieto previsto possono essere accordate solo per un periodo determinato anche nel caso in cui sia dimostrata l'innocuità di una sostanza.

Per approfondire

Brexit - Brexit, deve votare il Parlamento: la decisione della Corte Suprema

Con la sentenza n. 5 depositata il 24 gennaio 2017 la Supreme Court of United Kingdom conferma la decisione della High Court of Justice e stabilisce che la procedura di notifica ai sensi dell'art. 50 del Trattato di Lisbona deve essere autorizzata dal Parlamento inglese. Scongiurate le opposizioni di Scozia e Irlanda del Nord? (*Supreme Court of United Kingdom sentenza 24 gennaio 2017, n. 5*)

New Tax Regime di UK sui giochi d'azzardo online - Regno Unito e Gibilterra sono un unico Stato Membro per le prestazioni di servizi?

C'era grande attesa nel mondo dei giochi d'azzardo online per le conclusioni dell'Avvocato generale Maciej Szpunar, nella causa C-591/15 The Queen. A seguito dell'adozione, nel 2014, di un nuovo regime fiscale ('New Tax Regime') per i giochi d'azzardo, i prestatori dei servizi in tale settore stabiliti a Gibilterra sono stati assoggettati alla nuova accisa chiamata "remote gaming duty", inerente a tutte le scommesse a distanza effettuate da "persone del regno Unito". Secondo l'AG, Regno Unito e Gibilterra devono essere trattate come un'unica entità dal punto di vista fiscale, in quanto l'applicazione del diritto dell'Unione a Gibilterra non creerebbe tra il Regno Unito e Gibilterra diritti nuovi o supplementari che vengono ad aggiungersi a quelli derivanti dal diritto costituzionale del Regno Unito e di Gibilterra. (*Avvocato Generale Ue, Conclusioni 19 gennaio*

Conferimento di beni - Revisione dei conferimenti effettuati ai sensi dell'art. 2343 ter c.c.

Di seguito il commento alla seguente massima del Consiglio notarile di Firenze: "In caso di conferimento di beni in natura o di crediti senza alcuna relazione di stima, gli amministratori sono tenuti a sindacare la valutazione risultante dalla applicazione delle tecniche indicate nell'art. 2343 ter c.c., qualora rilevino minusvalenza, a prescindere dalla ricorrenza dei fatti enunciati nel primo comma dell'art. 2343 quater c.c. Qualora gli amministratori rilevino una minusvalenza di valore di valore superiore al quinto rispetto a quello per cui avvenne il conferito, si deve procedere, su iniziativa degli stessi, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 c.c. Qualora gli amministratori ritengano necessario procedere ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 c.c. qualunque ne sia la ragione (ricorrenza di uno dei fatti di cui al primo comma dell'art. 2343 quater c.c. o rilevazione di una minusvalenza superiore al quinto) il conferente può recedere. Si applica al recesso la disciplina dell'art. 2343 quarto comma c.c."